



COMUNE DI VIONE

PROVINCIA DI BRESCIA

Codice Ente **10453**

Deliberazione n. **30/19**

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: NOMINA DEL REVISORE DEI CONTI PER IL TRIENNIO 2019/2022.

L'anno duemiladiciannove, addì **DODICI** del mese di **LUGLIO** alle ore 18.30 nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

Componenti del Consiglio Comunale	Presenti	Assenti
- TESTINI MAURO – Sindaco	X	
- TOMASI STEFANO - Vice Sindaco	X	
- STERLI LUIGI	X	
- TADDEI DAVIDE	X	
- PEDROTTI MARIA	X	
- RIVA ANDREA	X	
- BONAVETTI STEFANIA	X	
- CATTANEO ENRICO	X	
- FERRARI ENRICO	=	X
- RIVA SERENA	X	
- TOGNI ILARIA	X	
TOTALI	10	1

Assiste all'adunanza il Segretario comunale **Caforio Dr. Onofrio** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **Testini Mauro, Sindaco**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al N. 8 dell'ordine del giorno.

OGGETTO: NOMINA DEL REVISORE DEI CONTI PER IL TRIENNIO 2019-2022.

Il Sindaco introduce il punto n. 8 dell'ordine del giorno ed informa che lo scorso 13 Maggio 2019 è scaduto l'incarico di Revisore unico dei conti conferito alla Dott.ssa De Mitri Loredana e che di conseguenza è necessario procedere al conferimento del nuovo incarico. Informa che le nuove norme che disciplinano la revisione economico-finanziaria dei Comuni prevedono un nuovo sistema di nomina che prevede l'estrazione da un apposito albo, detenuto presso il Ministero dell'Interno, ad opera della Prefettura.

Dà quindi lettura della terna di nominativi estratti ed informa che la terza estratta, la Dott.ssa Bardin Stefania ha accettato la carica. Quindi propone al Consiglio di ratificarne la nomina.

Terminata l'illustrazione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il Titolo VII dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali (artt. 234-241), approvato con Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come da ultimo modificato dal decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, conv. in Legge 7 dicembre 2012, n. 213 e dal D.L. 24 aprile 2014, n. 66 (convertito in Legge n. 89/2014), il quale disciplina la revisione economico-finanziaria;

RICHIAMATI in particolare:

- l'art. 234, comma 2, il quale prevede che nei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, nelle unioni di comuni e nelle comunità montane la revisione economico-finanziaria è affidata ad un solo Revisore;
- l'articolo 235, comma 1, il quale stabilisce che l'organo di revisione dura in carica tre anni ed i suoi componenti sono rieleggibili per una sola volta;

VISTI inoltre:

- l'art. 16 comma 25 del Decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/2011 il quale prevede, a decorrere dal primo rinnovo dell'organo di revisione successivo all'entrata in vigore della legge di conversione, che la relativa nomina debba avvenire tramite estrazione da apposito elenco a livello provinciale e tra soggetti in possesso di determinanti requisiti secondo le modalità che verranno definite tramite Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economie e finanze da adottarsi entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge stessa;
- l'articolo 29, comma 11-bis, del Decreto legge 30 dicembre 2011, n. 216, convertito con modificazioni dalla Legge 24 febbraio 2012, n. 14, il quale ha prorogato di nove mesi il termine di cui all'articolo 16, comma 25, del Decreto legge n. 138/2011 (conv. in Legge n. 148/2011);
- il DM Interno n. 23 in data 15 febbraio 2012, recante il "Regolamento per l'Istituzione dell'elenco dei revisori degli enti locali e modalità di scelta dell'organo di revisione economico finanziario" con il quale sono state dettate le disposizioni attuative delle nuove modalità di nomina dell'organo di revisione previste dalla norma sopra richiamata;
- il DM 26.11.2012 con il quale il Ministero dell'interno ha approvato, ai sensi dell'articolo 16, comma 25, del d.L. n. 138/2011 (conv. in Legge n. 148/2011) l'elenco dei revisori dei conti degli enti locali delle regioni a statuto ordinario e successivi aggiornamenti;

ATTESO che con comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 95 in data 4 dicembre 2012 - 4^a Serie speciale concorsi, è stata disposta a decorrere dal 10 dicembre 2012 la piena operatività del nuovo sistema ed avviate le modalità di nomina dell'organo di revisione degli enti locali delle regioni a statuto ordinario, mediante estrazione a sorte da parte della Prefettura - Ufficio territoriale di Governo;

ATTESO che questo Comune, avendo una popolazione inferiore a 15.000 abitanti, è tenuto alla nomina del Revisore unico dei conti;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale 17 del 13.05.2016 con la quale è stata nominata la Dott.ssa De Mitri Loredana Revisore dei Conti del Comune di Vione per il triennio 2016/2019 e la deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 08.05.2019 con la quale è stato prorogato l'incarico sino al 27.06.2019;

CONSIDERATO che alla data del 13.05.2019 è scaduto l'incarico di revisione del Comune, ulteriormente prorogabile di 45 giorni, e dunque sino al 27.06.2019, ai sensi degli articoli 2, 3, comma 1, 4, comma 1, 5, comma 1 e 6 del decreto legge 16 maggio 1004, n. 293 (convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 1994, n. 444) ;

DATO E PRESO ATTO che:

- a) con nota prot. n. 1723 in data 06.06.2019 è stata comunicata alla Prefettura - Ufficio territoriale di Governo di Brescia la scadenza dell'incarico dell'organo di revisione economico-finanziaria richiedendo la convocazione del Comune per il sorteggio dei nominativi;
- b) con nota in data 11.06.2019 la Prefettura - Ufficio territoriale di Governo ha comunicato gli esiti dell'estrazione a sorte dei nominativi inseriti nell'elenco dei revisori ai fini della successiva nomina da parte del Consiglio Comunale dell'ente;
- c) i tre nominativi estratti dall'elenco regionale risultano essere i seguenti, il primo dei quali è designato per la nomina di revisore dei conti mentre gli altri subentrano, nell'ordine di estrazione, nell'eventualità di rinuncia o impedimento ad assumere l'incarico da parte del soggetto da designare:

ND	Nominativo	CODICE FISCALE	ORDINE ESTRAZIONE
1°	PERONETTI ALESSANDRA	PRNLSN66FP45F704S	1°
2°	COSTA GIOVANNI	CSTGNN63P26D150T	2°
3°	BARDIN STEFANIA	BRDSFN75C50C933E	3°

PRESO ATTO che la prima estratta Dott.ssa Peronetti Alessandra ha comunicato di non voler accettare l'incarico di revisore dei conti;

PRESO ATTO che anche il secondo estratto Dott. Costa Giovanni ha rinunciato all'incarico di revisore dei conti;

PRESO ATTO infine che la terza estratta Dott.ssa Bardin Stefania ha dichiarato la propria disponibilità all'assunzione dell'incarico;

ACCERTATO che è stata verificata l'assenza in capo alla suddetta di eventuali cause di incompatibilità di cui all'articolo 236 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 o di altri impedimenti previsti dagli articoli 235 e 238 dello stesso decreto legislativo;

RITENUTO quindi di procedere alla nomina del Revisore unico dei conti nella persona della Dott.ssa Bardin Stefania, nata a Como il 10.03.1975 con Studio a Como (CO) in Via Aquileia 9, c.f. BRDSFN75C50C933E;

VISTO inoltre l'art. 241, ultimo comma, del d.Lgs 267/2000 il quale stabilisce che il compenso spettante al Revisore viene stabilito con la stessa deliberazione di nomina;

RICHIAMATI:

- il D.M. 25/09/1997, n. 475 recante "Regolamento recante norme per la determinazione dei limiti massimi al compenso spettante ai revisori degli enti locali";
- il DM 31/10/2001 recante "Determinazione dei limiti del compenso base annuo lordo spettante ai componenti degli organi di revisione economica-finanziaria degli enti locali";
- il DM 21/12/2018 recante "Aggiornamento dei limiti massimi del compenso spettante ai revisori dei conti degli enti locali" il quale alla Tabella A, punto b) prevede il limite massimo del compenso base spettante per i comuni da 500 a 999 ammontante ad euro 3.180,00;I
- il D.Lgs 18/08/2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che, all'art. 241, prevede che "il compenso base è determinato in relazione alla classe demografica ed alle spese di funzionamento ed investimento dell'ente locale";
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 21/12/2018 di aggiornamento dei limiti massimi del compenso base spettante ai revisori dei conti in relazione alla classe demografica e alle spese di funzionamento e di investimento degli enti locali (pubblicato in Gazzetta Ufficiale S.G. n. 3 del 04.01.2019);

ATTESO che il limite massimo del compenso base annuo lordo spettante ai componenti degli organi di revisione è composto:

- a) da un compenso base determinato con riferimento alla fascia demografica di appartenenza;
- b) da una maggiorazione massima del 10% qualora la spesa corrente annua pro-capite desunta dall'ultimo bilancio preventivo approvato risulti superiore alla media nazionale per fascia demografica;
- c) da una maggiorazione massima del 10% qualora la spesa per investimenti annua pro-capite desunta dall'ultimo bilancio preventivo approvato risulti superiore alla media nazionale per fascia demografica;
- d) da una maggiorazione massima del 20% in relazione ad ulteriori funzioni assegnate rispetto a quanto indicato dall'art. 239 del d.Lgs. n. 267/2000;
- e) da una maggiorazione sino al 10% per istituzione con un massimo del 30% per l'esercizio delle funzioni presso istituzioni dell'ente;

RICHIAMATO l'art. 6, comma 3, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, conv in legge n. 122/2010 (come modificato dall'articolo 1, comma 10, del d.L. n. 150/2013, conv. in legge n. 15/2014) il quale testualmente recita che "Fermo restando quanto previsto dall'art. 1, comma 58 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Sino al 31 dicembre 2014, gli emolumenti di cui al presente comma non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del presente comma. Le disposizioni del presente comma si applicano ai commissari straordinari del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 nonché agli altri commissari straordinari, comunque denominati. La riduzione non si applica al trattamento retributivo di servizio.";

VISTI:

- a) la deliberazione n. 204/2010 del 09/12/2010 della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Toscana che rispondendo ad una richiesta di parere concernente l'applicazione della norma di cui all'art. 6, comma 3, del d.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), ha confermato implicitamente l'applicabilità della stessa anche ai compensi dell'organo di revisione;

- b) il parere n° 13/2011 del 25 gennaio 2011 della Corte dei Conti Sezione di Controllo della Regione Lombardia con il quale è stato confermato il precedente parere della Corte dei Conti della Toscana n° 204/2010 del 9 dicembre 2010, in quanto *“considerata la finalità perseguita dal legislatore, volta a conseguire sensibili riduzioni degli effetti di spesa per gli anni a venire a carico delle rispettive Amministrazioni (nota di lettura al Senato della legge n. 122/2010), la norma in esame non può che riferirsi a tutte le possibili forme di compenso corrisposte dalle amministrazioni ai componenti di organi collegiali ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo. Dal tenore della disposizione emerge, altresì, chiara la volontà di introdurre un meccanismo automatico e generalizzato di riduzione dei compensi erogati ai componenti di “organi collegiali comunque denominati”, senza distinzioni connesse all’ammontare percepito rispetto al limite massimo edittale ovvero alla particolare natura e/o composizione degli stessi organi amministrativi (cfr. sul punto, Sez. reg. contr. Toscana, delibera n. 204 del 9 dicembre 2010).”*;
- c) la deliberazione n. 6 del 17/02/2011 con la quale la Corte dei Conti - sezione regionale Emilia-Romagna - osserva che *“la ratio dell’art 6 comma 3 della legge 122/2010 risiede nella riduzione dei costi degli apparati amministrativi, e che la riduzione di cui trattasi, nel cui ambito applicativo sono compresi gli organi collegiali comunque denominati i cui compensi siano a carico dell’Ente Locale e quindi anche i collegi dei revisori dei conti, decorre dal 1 gennaio 2011”*;

RITENUTO di determinare, ai sensi del DM 20/05/2005 nonché dell’articolo 6, comma 3, del decreto legge n. 78/2010 (conv. in Legge n. 122/2010) in Euro 2.000,00 al netto di Iva e contributo integrativo il compenso annuo lordo spettante al Revisore unico dei conti, cui saranno aggiunte le spese di viaggio effettivamente sostenute;

VISTI:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il DM Interno n. 23 del 15 febbraio 2012 e s.m. e i.;
- la Circolare del Ministero dell’interno n. 7/FL del 5 aprile 2012;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

ACCERTATA la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa in relazione al presente atto, ai sensi dell’articolo 6 comma 4 del Regolamento del sistema dei controlli interni approvato con deliberazione di C.C. n. 5 in data 01.02.2013;

VISTO il parere di regolarità tecnica rilasciato dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dall’art. 49 - 1° comma - del D.Lgs. 267/2000 come modificato dal D.L. n. 174/2012 e dell’art. 147-bis del D.Lgs. 267/2000 così come introdotto dal D.L. n. 174/2012;

VISTO il parere di regolarità contabile rilasciato dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell’art. 153 - 5° comma del D. Lgs. 267/2000 e dell’art. 147-bis del D. Lgs. n. 267/2000 così come introdotto dal D. L. n. 174/2012;

CON VOTI unanimi e favorevoli, resi nei modi di Legge;

DELIBERA

- 1) **DI NOMINARE** quale Revisore unico dei conti di cui all’art. 235 del d.Lgs. n. 267/2000 per il triennio 2019/2022 la Dott.ssa Bardin Stefania, nata a Como il 10.03.1975 e residente a Como (CO) in Via Aquileia n. 9, c.f. BRDSFN75C50C933E, iscritto nell’elenco dei revisori dei conti per gli enti locali per la Regione Lombardia;
- 2) **DI STABILIRE** che l’incarico decorrerà dalla data di immediata eseguibilità del presente provvedimento, ai sensi dell’art. 235, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;
- 3) **DI COMUNICARE** al Tesoriere Comunale il nominativo del revisore, ai sensi dell’art. 234, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;
- 4) **DI DETERMINARE** in Euro 2.000,00 al netto di Iva e contributo integrativo il compenso annuo lordo spettante al Revisore unico dei conti cui saranno aggiunte le spese di viaggio effettivamente sostenute, ai sensi dell’art. 241 del d.Lgs. n. 267/200, del D.M. 20/05/2005 nonché dell’articolo 6, comma 3, del decreto legge n. 78/2010 (conv. in Legge n. 122/2010);
- 5) **DI DARE ATTO** che la spesa per il compenso spettante all’organo di revisione, come sopra determinata, è prevista al codice di bilancio 0101103 del bilancio di previsione corrente, il quale presenta la necessaria disponibilità;
- 6) **DI DARE ATTO** altresì che l’impegno annuale di spesa verrà assunto con determinazione del Responsabile di Servizio competente;
- 7) **DI DARE ATTO** che sul presente atto deliberativo il Responsabile del Servizio Finanziario ha espresso il parere di regolarità tecnica ai sensi dell’art. 49 - 1° comma - del T.U.E.L. 267/2000 come modificato dal D.L. 174/2012 e dell’art. 147-bis del D.Lgs. 267/2000 come introdotto dal D.L. 174/2012;
- 8) **DI DARE ATTO** inoltre che sul presente atto deliberativo il Responsabile del Servizio Finanziario ha espresso il parere di regolarità contabile ai sensi dell’art. 153 - 5° comma del T.U.E.L. 267/2000 e dell’art. 147-bis del D.Lgs. 267/2000 come introdotto dal D.L. 174/2012;

9) **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del D.Lgs n. 267/2000, con voti unanimi e favorevoli resi nei modi di legge.


PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto Responsabile del Servizio finanziario, Chiappini Angela, appone il visto di regolarità contabile ai sensi dell'art. 153 - 5° comma - del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000 così come introdotto dal D.L. n. 174/2012.

VIONE, 12.07.2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Chiappini Angela



PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Responsabile del servizio finanziario, Chiappini Angela, appone il visto di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 - 1° comma - del D.Lgs. n. 267/2000 come modificato dal D.L. n. 174/2012 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. n. 267/2000 così come introdotto dal D.L. n. 174/2012.

VIONE, 12.07.2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Chiappini Angela

